

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

1 – 15 Novembre 2021

THE GUARDIAN

20 Ottobre 2021

Brexit and UK immigration policy “increasing risks to trafficking victims”

Damning report highlights greater risk of EU worker exploitation and vulnerability of undocumented migrants

Brexit e politica britannica sull'immigrazione “aumentano i rischi per le vittime della tratta”

Rapporto incriminato evidenzia un maggior rischio di sfruttamento dei lavoratori dell'UE e la vulnerabilità dei migranti senza documenti

REGNO UNITO - Il GRETA riferisce in un rapporto che il numero di potenziali vittime di tratta riferite al *National Referral Mechanism (NRM)* del Regno Unito è cresciuto di dieci volte, da 1.182 nel 2012 a 10.627 nel 2019. Il numero di emersioni del 2020 è di 10.613 ed è aumentato il numero di uomini e di minori. Nonostante vengano riconosciuti gli sforzi del governo britannico per prevenire e sradicare la tratta e il grave sfruttamento gli autori temono che il nuovo piano del Ministero dell'Interno per l'immigrazione rischi di aumentare la vulnerabilità delle vittime di tratta (spesso migranti senza documenti) poiché potrebbero essere riluttanti a rivolgersi alle autorità per paura di essere perseguiti per reati legati all'immigrazione. Le autorità britanniche vengono inoltre esortate a prendere ulteriori misure per migliorare l'identificazione delle vittime di tratta e garantire che ricevano un'adeguata assistenza.

Link:

<https://www.theguardian.com/law/2021/oct/20/brexit-and-uk-immigration-policy-increasing-risks-to-trafficking-victims>

THE GUARDIAN

04/11/2021

Australian farm workers entitled to minimum wage in major industry shake-up

Fair Work ruling effectively abolishes piece rates after commission found existing provisions «not fit for purpose»

I braccianti agricoli australiani hanno diritto al salario minimo in un'importante riorganizzazione del settore

La sentenza di *Fair Work* abolisce le tariffe a cottimo dopo che la commissione ha trovato le disposizioni esistenti come «non adatte allo scopo»

AUTRALIA - Gli agricoltori australiani saranno ora costretti a pagare un salario minimo ai raccoglitori dopo che la *Fair Work Commission* (FWC) si è pronunciata a favore dell'introduzione di una soglia minima di salario abolendo le tariffe a pezzo (un lavoratore è pagato in base a quanto raccoglie piuttosto che una tariffa oraria).

Le tariffe a pezzo non garantivano che i lavoratori guadagnassero il salario minimo, e il sistema è stato collegato allo sfruttamento, con alcuni lavoratori che hanno dichiarato di essere stati pagati meno di 3 dollari all'ora.

Le tariffe a cottimo erano legalmente intese per permettere al raccoglitore medio di guadagnare almeno il 15% in più all'ora rispetto alla tariffa oraria minima, ma la FWC ha scoperto che erano ampiamente utilizzate per sottopagare i lavoratori.

Ha scoperto che una proporzione "significativa" di raccoglitori guadagnava meno del salario minimo nazionale.

Il FWC ha anche scoperto che pagare i lavoratori una tariffa oraria renderebbe effettivamente i lavoratori più produttivi.

Link :

<https://www.theguardian.com/australia-news/2021/nov/07/australian-farmers-await-overseas-workforce-as-locals-are-too-spoilt-for-choice>

THE GUARDIAN

04/11/2021

Cracks in food system driven by year-round hunger for fresh produce begin to show

Someone has to pay for the true cost of food, and events this week suggest the farm labour market will no longer be short-changed

Le crepe nel sistema alimentare guidate dalla fame di prodotti freschi per tutto l'anno iniziano a mostrarsi

Qualcuno deve pagare il vero costo del cibo, e gli eventi di questa settimana suggeriscono che il mercato del lavoro agricolo non sarà più a corto di denaro

In primo luogo, la Fair Work Commission ha deciso mercoledì in tarda serata che ai lavoratori agricoli a cottimo deve essere garantito un salario minimo nell'ambito dell'Horticulture Award. L'Australian Workers Union ha sostenuto che ai lavoratori dovrebbe essere garantito un salario minimo di 25,41 dollari l'ora, piuttosto che essere pagati solo per la quantità di frutta o verdura che raccolgono all'ora.

La National Farmers Federation ha detto che la decisione avrebbe fatto salire i costi salariali degli agricoltori e ha incolpato la complessità del sistema di relazioni industriali.

In secondo luogo, gli avvocati per i diritti umani hanno segnalato una possibile azione collettiva da parte di alcuni lavoratori delle isole del Pacifico che, secondo quanto riferito, stanno perdendo fino a due terzi del loro salario promesso alle società di noleggio di manodopera, per le detrazioni per motivi come il trasporto, gli affitti superiori alla media e persino l'acqua.

In terzo luogo, c'è ancora una massiccia carenza di manodopera agricola, una carenza che i rimedi del governo, come le indennità di trasferimento, non sono riusciti a risolvere. L'industria sta ancora aspettando un visto agricolo per i paesi partecipanti.

Come ha sottolineato la FWC, più della metà della forza lavoro stagionale di raccolta è costituita da lavoratori migranti temporanei. "Queste caratteristiche rendono la forza lavoro stagionale del raccolto vulnerabile allo sfruttamento", dice il sommario del FWC.

Link:

<https://www.theguardian.com/australia-news/2021/nov/05/cracks-in-food-system-driven-by-year-round-hunger-for-fresh-produce-begin-to-show>

THE GUARDIAN

05/11/2021

Gig-working in England and Wales more than doubles in five years

Percentage of workers paid by platforms such as Uber and Deliveroo jumps from 6% in 2016 to 15% now

Il Gig-working in Inghilterra e Galles più che raddoppia in cinque anni

La percentuale di lavoratori pagati da piattaforme come Uber e Deliveroo salta dal 6% nel 2016 al 15% attuale

REGNO UNITO - Il numero di adulti in Inghilterra e Galles che lavorano per aziende della gig economy ha raggiunto i 4,4 milioni ed è ora di due volte e mezzo più grande rispetto al 2016, secondo un rapporto che evidenzia l'aumento delle pratiche di lavoro insicure.

Secondo una ricerca per il sindacato TUC condotta dall'Università di Hertfordshire e dalla società di consulenza BritainThinks, quasi il 15% degli adulti che lavorano ora viene pagato da piattaforme come Deliveroo, Uber ed Amazon Flex, rispetto a circa il 6% nel 2016 e poco meno del 12% nel 2019,

Link:

<https://www.theguardian.com/business/2021/nov/05/gig-working-in-england-and-wales-more-than-doubles-in-five-years>

ALJAZEERA

07/11/2021

‘You make money by finding men’: DR

Congo’s gold rush sex trade

In an insecure part of eastern DRC where some of the world’s most valuable minerals are mined, impoverished women and girls sell their bodies to put food on the table

**"Fai soldi trovando uomini": il commercio
sessuale della corsa all'oro della Repubblica
Democratica del Congo**

In una parte insicura della RDC orientale, dove vengono estratti alcuni dei minerali più preziosi del mondo, donne e ragazze povere vendono i loro corpi per mettere il cibo in tavola

Deborah, 17 anni, lavora come prostituta a Luhihi, una cittadina ai margini di una miniera d'oro nel Sud Kivu, nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo (RDC). Si è trasferita qui un anno fa, subito dopo l'inizio dell'ultima corsa all'oro.

Le persone hanno iniziato a scavare a Luhihi nel 2014, ma quando i depositi sembravano prosciugarsi, la maggior parte è andata altrove. Poi, nel maggio 2020, un uomo ha trovato un grosso pezzo d'oro e la notizia si è diffusa rapidamente in tutta la regione.

La sera, donne e ragazze che lavorano come prostitute – alcune di appena 14 anni – si attardano agli angoli delle strade fangose, aspettando i clienti. Di fronte a poche alternative in una regione impoverita, devastata dall'insicurezza, vendono i loro corpi per mettere il cibo in tavola.

In un paese in cui il 70% della popolazione sopravvive con meno di 2 dollari al giorno, sesso di sopravvivenza è molto diffuso, afferma Lorenza Trulli, responsabile della protezione dell'infanzia per il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

Le condizioni per le prostitute sono particolarmente desolate nelle squallide città minerarie come Luhihi. Le donne e le ragazze non hanno a chi rivolgersi per protezione. C'è poco che possono fare quando uno dei loro clienti li colpisce o decide di andarsene senza pagare.

Link:

<https://www.aljazeera.com/features/2021/11/7/you-make-money-by-finding-men-congos-gold-rush-sex-trade>

THE GUARDIAN

08/11/2021

‘Like slave and master’: DRC miners toil for 30p an hour to fuel electric cars

Congolese workers describe a system of abuse, precarious employment and paltry wages – all to power the green vehicle revolution

"Like slave and master": i minatori della RDC lavorano per 30 penny all'ora per alimentare le auto elettriche

I lavoratori congolese descrivono un sistema di abusi, lavoro precario e salari irrisori, tutto per alimentare la rivoluzione dei veicoli verdi

I nomi Tesla, Renault e Volvo non significano nulla per Pierre*. Non ha mai sentito parlare di un'auto elettrica. Ma mentre ogni mattina si dirige al lavoro nella vivace e polverosa cittadina di Fungurume, nella cintura mineraria meridionale della Repubblica Democratica del Congo, è il primo anello di una catena di approvvigionamento che sta alimentando la rivoluzione dei veicoli elettrici e la sua promessa di un decarbonizzato futuro.

Pierre sta estraendo cobalto, uno dei minerali più ricercati al mondo e un ingrediente chiave nelle batterie che alimentano la maggior parte dei veicoli elettrici (EV).

Dice che il suo stipendio base è l'equivalente di 2,60 sterline (3,50 dollari) al giorno, ma se lavora durante il pranzo e fa ore di straordinario, può guadagnare fino a circa 3,70 sterline. Non che valga la pena aspettare il pranzo: sostiene che gli vengono dati solo due piccoli panini e un cartone di succo.

Link:

<https://www.theguardian.com/global-development/2021/nov/08/cobalt-drc-miners-toil-for-30p-an-hour-to-fuel-electric-cars>

INDEPENDENT

12/11/2021

New Home Office policy risks ‘driving human trafficking victims underground’, experts warn

Government’s own modern slavery tsar says she is ‘extremely concerned’ about plans to grant immigration enforcement teams power to make decisions on trafficking cases

La nuova politica del Ministero degli Interni rischia di "condurre alla clandestinità le vittime della tratta di esseri umani", avvertono gli esperti

Il moderno zar della schiavitù del governo si dice "estremamente preoccupato" per i piani per concedere alle squadre di controllo dell'immigrazione il potere di prendere decisioni sui casi di tratta

Gli esperti hanno avvertito che le vittime della tratta rischiano di essere "condotte alla clandestinità" in base ai nuovi piani del Ministero degli Interni per concedere alle squadre di controllo dell'immigrazione il potere di decidere sui moderni casi di schiavitù.

Lo zar della schiavitù del governo ha affermato di essere “estremamente preoccupato che la mossa rischi di “non identificare potenziali vittime” e segna un “passo indietro” nella risposta della Gran Bretagna alla schiavitù moderna.

Nella nuova guida pubblicata questa settimana, il dipartimento rivela di aver introdotto un nuovo organo decisionale per gestire i rinvii al National Referral Mechanism (NRM) - il quadro di identificazione della tratta del Regno Unito - in particolare da persone che devono affrontare la deportazione dal Regno Unito.

Link:

<https://www.independent.co.uk/news/uk/home-news/modern-slavery-trafficking-immigration-home-office-uk-b1955952.html>

ALJAZEERA

12/11/2021

How to address the sexual violence epidemic in Ethiopia?

To end sexual and gender-based violence for good, we need to acknowledge the problem is not tied only to conflict

Come affrontare l'epidemia di violenza sessuale in Etiopia?

Per porre fine per sempre alla violenza sessuale e di genere, dobbiamo riconoscere che il problema non è legato solo al conflitto

All'inizio di questo mese, un rapporto congiunto delle Nazioni Unite e della Commissione etiopica per i diritti umani (EHRC) ha rivelato come la guerra brutale e in rapida espansione in Etiopia sia stata caratterizzata da una diffusa violenza sessuale e di genere.

Le testimonianze dei sopravvissuti incluse nel rapporto coinvolgono tutte le parti coinvolte nel conflitto: la Forza di difesa nazionale etiopica, la Forza di difesa eritrea e le Forze speciali del Tigray.

Michelle Bachelet, l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ha descritto le prove che aveva visto – giovani e anziani allo stesso modo violati di fronte a bambini, stupri di gruppo, schiavitù sessuale, prostituzione forzata e prendere di mira minori e disabili – come un segno di l'“estrema brutalità” del conflitto.

Non c'è fine in vista alla sofferenza di milioni di persone che sono state colpite da questa guerra. Ma per coloro che hanno subito violenze sessuali nell'ultimo anno, la via d'uscita dal trauma è ancora più sfuggente. Le prove raccolte dalle Nazioni Unite mostrano che alcuni sono stati deliberatamente infettati dall'HIV. Molte sono incinte.

Inoltre, la violenza sessuale in Etiopia non è un problema nato da questo conflitto in corso, e quindi non scomparirà una volta deposte le armi.

Link:

<https://www.aljazeera.com/opinions/2021/11/12/how-to-address-the-sexual-violence-epidemic-in-ethiopia>

INDEPENDENT

13/11/2021

From county lines to deportation: The suspected child trafficking victims facing removal from Britain

‘The police should have asked, what is a teenager doing with a gun? There was clearly someone above me calling the shots. But the Home Office is still letting my past affect me,’ Jamaican national tells May Bulman

Dai confini della contea alla deportazione: le sospette vittime della tratta di bambini rischiano l'espulsione dalla Gran Bretagna

“La polizia avrebbe dovuto chiedere, cosa ci fa un adolescente con una pistola? C'era chiaramente qualcuno sopra di me che comandava. Ma il Ministero degli Interni sta ancora lasciando che il mio passato mi influenzi”, dice il cittadino giamaicano a May Bulman

Il Regno Unito sta rimuovendo le potenziali vittime della tratta di esseri umani, affermando che stanno abusando del loro sistema affermando di essere vittime.

In base al nuovo disegno di legge sull'immigrazione, il Ministero degli Interni vuole limitare il periodo di tempo durante il quale coloro che devono affrontare la deportazione possono fare ricorso. All'inizio di questa settimana, alti ufficiali di polizia e avvocati hanno avvertito che questi cambiamenti rischiavano di ostacolare il perseguimento dei trafficanti di esseri umani nel Regno Unito e di rendere più difficile per le persone sfuggire allo sfruttamento. Barnett, della Human

Trafficking Foundation, describe un "vero problema" di criminalità sfruttamento che inizia nell'infanzia "non riconosciuto" dalle autorità.

Link:

<https://www.independent.co.uk/news/uk/home-news/trafficking-victims-county-lines-deportation-jamaica-home-office-uk-b1954502.html>

INDEPENDENT

13/11/2021

Women in Argentina claim labor exploitation by Opus Dei

More than 40 women have filed a complaint against Opus Dei to the Vatican for alleged labor exploitation, and abuse of power and of conscience

Le donne in Argentina rivendicano lo sfruttamento del lavoro da parte dell'Opus Dei

Oltre 40 donne hanno sporto denuncia in Vaticano contro l'Opus Dei per presunto sfruttamento lavorativo, abusi di potere e di coscienza

Lucía Giménez soffre ancora di dolori alle ginocchia per gli anni trascorsi a lavare i pavimenti del bagno degli uomini della residenza dell'Opus Dei nella capitale argentina per ore senza paga.

Giménez, ora 56 anni, si è unita al gruppo cattolico conservatore nel suo nativo Paraguay all'età di 14 anni con la promessa che avrebbe ricevuto un'istruzione.

Ma invece di matematica o storia, è stata addestrata in cucina, pulizia e altri lavori domestici per servire nelle residenze dell'Opus Dei e nelle case di riposo. Per 18 anni ha lavato i panni, lavato i bagni e si è occupata dei bisogni del gruppo per 12 ore al giorno, con pause solo per i pasti e la preghiera. Nonostante il suo duro lavoro, dice: "Non ho mai visto soldi nelle mie mani".

Giménez e altre 41 donne hanno sporto denuncia in Vaticano contro l'Opus Dei per presunto sfruttamento lavorativo, oltre che per abuso di potere e di coscienza. I cittadini argentini e paraguaiani hanno lavorato per il movimento in Argentina, Paraguay, Bolivia, Uruguay, Italia e Kazakistan tra il 1974 e il 2015.

Link:

<https://www.independent.co.uk/news/vatican-argentina-god-buenos-aires-paraguay-b1956663.html>